

ALLA)

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019.*  
*Approvazione Regolamento.*

**PRESIDENTE**

Quindi, quinto punto, "Definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge numero 34 del 30 aprile 2019. Approvazione Regolamento".

E anche questo ce lo illustra l'Assessore Pipere. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PIPERE**

Sì, quindi, questo è il terzo anno che stiamo portando questo Regolamento. Quindi, il decreto Crescita ha ridato la possibilità alle Amministrazioni di esentare coloro che avessero ricevuto un'ingiunzione di pagamento degli anni 2010/2017 dalle sanzioni.

Quindi, noi oggi stiamo portando appunto il Regolamento della definizione agevolata, il quale nello specifico dice che tutti coloro che hanno delle ingiunzioni di pagamento che riguardano gli anni 2010/2017 – perché, in realtà, il primo anno che l'avevano portato era il 2010/2016, il secondo anno era 2010/ottobre 2017, mentre quest'anno è 2010/2017. Cioè, 2000, scusate.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

2000, scusate, ho sbagliato, perché l'articolo 2 dice appunto: "I debitori a cui sono state notificate o inviate ingiunzioni di pagamento negli anni dal 2000 al 2017 possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni irrogate".

Chiaramente il Regolamento va a disciplinare tutto il procedimento per l'accesso alla definizione agevolata, quindi la richiesta al Comune deve essere presentata, l'istanza deve essere presentata entro il 30 agosto 2019; deve essere fatta, appunto, richiesta al Comune che poi verrà analizzata dagli Uffici e concessa.

Noi, come negli anni passati, abbiamo chiaramente accolto questa possibilità che il Ministero ci ha offerto, perché comunque riteniamo che sia un ulteriore strumento per permettere ai cittadini di riuscire a sanare la loro posizione debitoria. Perché, chiaramente, con l'abbattimento delle sanzioni, soprattutto in ingiunzioni di pagamento che hanno delle cifre elevate, sicuramente fa la differenza.

E, quindi, il Regolamento più o meno, sostanzialmente, va a racchiudere tutto il procedimento, l'iter di come deve essere presentata la definizione agevolata, perché una volta che è stata concessa dall'Ufficio la definizione agevolata questa si perfeziona con il pagamento.

Può essere chiaramente pagato a rate oppure in un'unica rata; quindi, si può perfezionare il tutto al versamento della prima o dell'unica rata e poi, successivamente, essere in regola con le rate. Diversamente, nel momento in cui non vengono rispettate le rateazioni, la definizione agevolata decade automaticamente.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, esatto. Le rate che vengono concesse sono massimo 4.

Quindi, il versamento unico deve essere fatto entro il mese di ottobre 2019 e il versamento in due rate... insomma, vengono calendarizzate le possibilità di rateazione.

Quindi, versamento in due rate di pari importo entro il mese di ottobre 2019 e dicembre 2019, mentre se viene fatto in tre rate devono essere fatte tre rate di pari importo, una entro ottobre 2019, l'altra dicembre 2019 e la terza febbraio 2020. Mentre se invece è richiesto il pagamento in quattro rate, queste devono essere fatte entro il mese di ottobre, dicembre, febbraio 2020 ed entro il mese di aprile 2020.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, è richiesto dal contribuente. L'importo è nel Regolamento delle rateazioni.

**PRESIDENTE**

Altro, Assessore? Se no chiediamo chi vuole intervenire.

Prego, Consigliere Carta.

#### **CONSIGLIERE CARTA**

Intanto mi fa piacere che la maggioranza abbia accolto subito l'interrogazione, appunto, di quel decreto legislativo che il Governo ha emanato; l'ha accolto subito e che, comunque, l'ha portato in Consiglio comunale, appunto, nella data odierna.

Questo fa piacere quando si sollecitano e quando ci sono preoccupazioni soprattutto dove ci sono i cittadini che per motivi economici, per motivi che non ce la fanno, per la mancanza di lavoro, non sono riusciti, appunto, a pagare le tasse.

Allora, io credo che sul Regolamento che avete proposto non mi trova d'accordo su alcune questioni, non sulla impalcatura generale. Ma io credo che avete per partire la scadenza 30 aprile 2020, se noi prendiamo l'articolo 15 del decreto c'è la proposta appunto fatta dai Sindaci, e dove l'ha recepita il Governo, che il numero di rate intanto sono quattro – e poi faccio alcune proposte sulla scadenza.

Che la scadenza non è il 30 di aprile 2020, ma la scadenza ci risulta che sia ancora molto più lunga, che vada a superare il 30 settembre 2021. Con le stesse modalità delle quattro rate che vanno dilazionate, diluite, appunto, nel periodo partendo da oggi, da quando si mette in cantiere, fino alla data di scadenza, credo il 30 aprile 2021.

Io credo che propongo al Consiglio comunale di tener conto di questa data, di recepire questa data, anche perché così gli dà la possibilità che chi non è riuscito a pagare, lo paga sì in quattro rate; magari ne paga due fino al 2020 e altre due dal 2020 fino al 2021.

E possiamo cogliere due obiettivi: uno, entrare nel merito a chi non è riuscito a pagare e uno anche per lo stesso Comune che riesce, dandogli la possibilità di questa rateizzazione, di avere il tempo più lungo per poter recepire.

Le altre proposte, comunque, io dico che le rate – poi possiamo anche...

Le altre questioni sono, Presidente, sono di modificare, anzi, di lasciare all'articolo 2, "Oggetto della definizione agevolata" – questo nel Regolamento, appunto – le somme ingiunte a titolo di capitale e di interessi, di lasciarlo; mentre siccome è un condono, e dove dobbiamo dare la possibilità – anche perché questo ha deliberato il Governo – di agevolare chi non è riuscito a pagare, mentre noi...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

È un condono, lascia stare. Lascia stare, Gianluca, è un condono.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Parlano di condono, eh? Parla il Governo di condono.

Mentre, appunto, la lettera b), relativa alla notifica dell'ingiunzione di pagamento degli altri presupposti, di cancellare questa dicitura; di cancellare anche l'altra, le spese relative alla riscossione coattiva in corso; di cancellare la lettera d), spese relative all'eventuale procedura cautelare ed esecutive in corso; le spese di invio della comunicazione di cui all'articolo 4.

Queste quattro di cassarle e di lasciare solo la lettera a), anche perché se io entra nel merito nei cittadini, se poi gli faccio a pagare tutte le sanzioni è inutile che il Governo abbia fatto un decreto legislativo per entrare nel merito per chi non ha pagato e poi noi, come Comune di Siniscola, gli facciamo pagare tutte le tasse.

E propongo anche, appunto, che dal momento in cui il contribuente accetta di pagare il debito del tributo, che si intervenga, soprattutto mi riferisco a chi gli è stata bloccata la macchina, oppure dove c'è stato l'intervento sul patrimonio; dal momento in cui approviamo e il contribuente accetta, di togliere...

#### **DOTTORESSA PIPERE**

Togliere i vincoli?

#### **CONSIGLIERE CARTA**

Il vincolo, sì, di togliere i vincoli del contribuente perché sia con le macchine, sia così, io credo che così diamo la possibilità, appunto; non è che questo inizia a pagare la prima rata, la seconda rata e gli lasciamo bloccato tutto, dal momento che accetta; se poi non accetta, poi si interviene e ognuno se ne assume la responsabilità.

**DOTTORESSA PIPERE**

Posso?

**CONSIGLIERE CARTA**

Ecco, queste sono...

**DOTTORESSA PIPERE**

Posso rispondere un attimino? Non penso che quello sia possibile farlo comunque, perché si tratta già di persone che hanno ingiunzioni di pagamento, hanno cartelle pregresse da molto tempo; quindi, quello è l'ultimo atto quando arrivano a pignorare l'automobile o a mettere pignoramento sugli immobili.

Per cui, finché non estingue totalmente il debito, quello non lo possono togliere; lo fa anche l'Agenzia delle entrate, non è una cosa...

**CONSIGLIERE CARTA**

Però...

**DOTTORESSA PIPERE**

È legge quella, perché basta che non paghino una rata e decade tutto quanto. Per cui è una forma di tutela, la macchina non la possono vendere, possono utilizzarla però, questo indubbiamente.

**CONSIGLIERE CARTA**

Certo, certo. Possiamo porre il quesito, anche per entrare nel merito e agevolare.

**DOTTORESSA PIPERE**

Dilazionare queste quattro rate, se c'è la possibilità in più tempo per me non c'è nessun problema, anzi, ben venga.

**CONSIGLIERE CARTA**

Sì, di aggiornarla fino al 2021, e, infatti, la mia proposta è questa: la prima rata aprile 2020, ottobre 2020, 2021 30 di settembre, comunque a cavallo fra – adesso non mi ricordo dove l'ho messo...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

2021, due anni.

**PRESIDENTE**

No, il termine ultimo è settembre 2021.

**CONSIGLIERE CARTA**

2021, sì, per cui aggiornare. Poi si vedono, si possono modificare, però nell'arco di questi due anni integrare, si fanno due rate in un anno e due rate nell'altro, questo.

Io credo occasione facciamo questo, diamo una mano ai cittadini e credo che hanno la possibilità, appunto, ma per lo stesso Comune, di riuscire ad introitare anche qualche risorsa in più.

**PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Carta.

Però, magari chiedo adesso un intervento della dottoressa Pipere perché, al di là delle buone intenzioni del Legislatore di andare incontro alle esigenze dei singoli cittadini in difficoltà, vediamo se in ordine tecnico è fattibile una dilazione di quel tipo e cosa comporta al bilancio del Comune di Siniscola un'eventuale dilazione di questo tipo. Perché bene sono intenzioni, altre sono poi le conseguenze.

Dottoressa Pipere, prego.

### **DOTTORESSA PIPERE**

Sì, allora, è giusta l'affermazione del Consigliere Carta quando citava l'articolo 15 del decreto Crescita che fa riferimento ad una scadenza massima, cioè quella del 30 settembre 2021, sostanzialmente lascia libero il Comune nel regolamentare questa fattispecie. Pone giusto qualche paletto e qualche costante, quale appunto questa, non deve assolutamente superare tutta la procedura il 30 settembre del 2021.

Allora, teoricamente sarebbe fattibile, però c'è un problema dal punto di vista tecnico, in quanto dilazionando eccessivamente queste somme, allora ci sarebbe il rischio di un rientro molto tardivo di questi crediti tributari. E questo, chiaramente, influisce negativamente anche sul prossimo bilancio di previsione, quello del 2019.

L'intendimento è stato quello, appunto, di chiudere entro quella data proprio per definire tutte queste situazioni. D'altronde, in effetti, vi è una rottamazione delle sanzioni a favore di questi contribuenti, c'è la possibilità di rateizzare anche in quattro rate; quindi, le possibilità ci sono, secondo me. Poi, giustamente è il Consiglio comunale che è sovrano nella decisione, no? È ovvio.

Però, considerate anche questa problematica, che comunque il rientro di queste somme sarebbe eccessivamente tardivo – capito? – per le casse comunali.

E poi un'altra cosa che volevo dire. Allora, come diceva prima l'Assessore, è vero che noi abbiamo fino a questo momento posto in essere la rottamazione, la prima, poi la definizione agevolata bis, e adesso c'è questa ter, con la quale, però, ricordo che tutti quelli che non hanno usufruito anche delle precedenti definizioni agevolate hanno la possibilità di farlo ora.

Perché, teoricamente, la definizione agevolata ter racchiude tutti quegli anni d'imposta dal 2000 al 2017, capito? Quindi, chi ancora non ha usufruito lo può benissimo fare.

Poi, un'altra precisazione, così chiudo. Allora, chi può usufruire di questa rottamazione delle sanzioni? Chi ha ricevuto delle ingiunzioni di pagamento, da non confondere con la riscossione coattiva, perché la riscossione coattiva è già in una fase avanzata quale quella del fermo amministrativo, per esempio.

Questa è la fase ex ante, cioè immediatamente precedente all'avvio della riscossione coattiva, proprio per evitare il fermo amministrativo, per intenderci, e tutto quello che segue, okay?

Poi, altri chiarimenti cos'erano, li ho detti tutti? Mi pare di sì.

### **ASSESSORE PIPERE**

No, è chiaro che comunque anche a noi avrebbe fatto piacere andare incontro ai cittadini, però purtroppo gli equilibri di bilancio vincolano tantissimo le decisioni, vincolano tantissimo le manovre politiche; tant'è che, come prima diceva anche il Revisore, noi stiamo cercando – proprio perché abbiamo bisogno di incassare gli anni pregressi, perché sennò c'è sempre quel vincolo del fondo di crediti di dubbia esigibilità che comunque ogni anno è una mazzata, ci vincola moltissimo il bilancio perché ci obbliga ad accantonare delle ingenti somme di denaro.

Quindi, è per questo che noi vogliamo essere in linea anche con l'accertamento, come, appunto, diceva prima il Revisore. Noi stiamo cercando già di essere in linea con la proposta, ad esempio, che ha fatto il Revisore della compliance, quindi del ravvedimento operoso, proprio perché comunque ci stiamo già proiettando nel futuro del bilancio del prossimo anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità che il prossimo anno sarà il 100%, quindi vincherà ancora di più il bilancio. Quindi, per questione di tecniche di equilibri non si può fare questa rateazione.

### **DOTTORESSA PIPERE**

Allora, diciamo che, ad oggi, sono state emesse ingiunzioni di pagamento, proprio in quest'arco di tempo 2000-2017, pari a 1.502.410,50, e le sanzioni sarebbero di 309.047,62. Chiaramente, nell'ipotesi di scuola in cui tutti i contribuenti che avessero ricevuto ingiunzioni di pagamento si volessero avvalere di questa possibilità al 100%.

Altra cosa che mi faceva notare la Segretaria. Prima il Consigliere Carta ha fatto riferimento all'articolo 2 e lui consigliava di lasciare solamente la voce a). Allora, anche qui il Consiglio comunale deve stare molto attento, perché in base al decreto Crescita è possibile l'abbattimento esclusivo delle sanzioni, okay?, fatte salve tutte le altre voci.

Cioè, per intenderci: tutte le spese che sostiene l'Ente – tipo, per esempio, le spese relative alla riscossione coattiva, oppure le spese di invio della comunicazione – non se le può caricare l'Ente stesso, ma sono a carico del contribuente. Il contribuente avrà l'abbattimento solo ed esclusivamente delle sanzioni e basta, e che non è neanche poco, è a livello di percentuale; per il resto, tutte le altre voci vanno lasciate.

#### **PRESIDENTE**

Anche questa era una precisazione molto importante perché non si confondano poi...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Fra le altre cose, un appalto che c'è anche nella gestione.

Se non ci sono altri interventi, almeno da quello che sembra di capire, non è possibile accogliere le richieste del Consigliere Carta.

#### **CONSIGLIERE CARTA**

No, vabbè, prendo atto che c'è una chiusura netta da parte della maggioranza nei confronti dei cittadini e comunque...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

E certo, lascia stare, poi ognuno politicamente farà la sua parte. È chiaro che davanti ad un diniego nell'entrare nel merito sia sulla possibilità di pagare entro il 30 di settembre 2021 e anche sulle sanzioni che ci sono, dove questa maggioranza si chiude a riccio perché è convinta che comunque che tutti pagheranno, non sarà così, perché se io gli do la possibilità anche – e poi vi dico che cosa sta facendo anche dove sono Consigliere, dove gli si dà la possibilità comunque di avere un tempo più ampio, dilazionato nel tempo.

Io credo che, al di là del bilancio previsionale dell'anno prossimo, ma se io introito entro due anni però riesco ad introitare più risorse – ma anche se non ci fosse questa Giunta, ma ci fosse un'altra Giunta – stiamo facendo una grande opera importante nei confronti dei cittadini, nei confronti di chi ha sofferenze.

Se poi io voglio fare l'asso pigliatutto, lo voglio tutto e subito, poi non lo so se riesco ad introitare tutto e subito oppure devo continuare a rincorrere i cittadini con le penalità e con le sanzioni, con i prelievi che sono stati fatti e con il fermo macchina oppure entrando nel merito nel patrimonio.

Io prendo atto su questa cosa dove c'è una chiusura netta da parte vostra di recepire in merito di quella che può essere la difficoltà dei cittadini. Bene, è chiaro che su questa cosa io farò un documento dove denuncio la mancanza di volontà da parte della Giunta, della maggioranza del Consiglio comunale di non entrare nel merito e recepire le necessità, le esigenze che hanno i cittadini.

#### **ASSESSORE PIPERE**

Certo che ti denuncio per falso!

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Carta, la sovrapposizione è sempre indice di maleducazione intanto.

#### **ASSESSORE PIPERE**

Innanzitutto ti devi abituare ad ascoltare. Secondariamente, devi abituarti anche, io non so tu come amministravi, ma noi siamo abituati ad amministrare ascoltando ciò che ci dice la legge.

Noi siamo abituati ad ascoltare ciò che ci dice la legge, quindi, se vanno fatti gli adeguamenti ISTAT, io gli adeguamenti ISTAT li faccio perché sono previsti per legge, perché se no è danno erariale (è quello che mi dici sempre tu, danno erariale, Corte dei conti, no?). Quindi, noi andiamo in base a quello che ci dice la legge; poi, se tu eri abituato a fare quello che ti pareva non è un problema mio.

Noi siamo abituati ad amministrare ascoltando. E infatti, ma non te li meritavi 10 anni.

Io volevo specificare il fatto che noi quando prendiamo delle decisioni quali questa, chiaramente noi ci rapportiamo con gli Uffici tecnici. Perché se a me l'Ufficio mi dice che non è possibile ampliare la rateazione perché andrebbe contro gli equilibri di bilancio, io non posso chiudermi né gli occhi e né le orecchie e dire: "No, io vado avanti per la mia strada" e metto in rischio ciò che mi dice il tecnico e ciò che mi dice il bilancio.

Io questa decisione non la prendo, come non la prende neanche la maggioranza.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Assolutamente sì. È stata...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

No, no, ma anche negli equilibri di bilancio. Ora mi dispiace che il responsabile di servizio sia andato via, ma è stata la mia prima domanda che io ho fatto all'Ufficio, la mia prima domanda.

Quando io ho visto che la legge mi dava la possibilità di poter fare rateazione al 2021, io all'Ufficio ho chiesto spiegazioni del perché non si poteva allungare la rateazione e l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Tributi, che il responsabile è qui presente, mi ha dato questa risposta.

Quindi, io a questo mi devono accodare, nel senso, io non posso mettere in rischio il bilancio perché il politico vuole fare le cose a modo suo.

#### **SINDACO**

Lucio, a me, come ho detto prima, mi dispiace vederti così agitato, insomma, una persona grande.

Forse l'ira ti porta qualche volta a superare quella che, secondo te, è la politica, però voglio ricordarti una cosa.

Io, dal primo giorno che ho presieduto questa maggioranza, ho detto loro – e lo ripeto a voi – che quello che dice il responsabile, secondo me, è molto importante. Io non sono abituato a un responsabile a puntargli la pistola e a dirgli: “Devi fare questo”; non voglio che quando il responsabile poi rientra a casa sua non riesce a dormire o si scaglia magari contro la famiglia per il nervosismo. Io tutto questo non lo voglio.

Mi auguro che quando finisco questa Legislatura di tenermi almeno quello che ho; non di aggiungere niente, di tenermi quello che ho, perché lo dico e lo ripeto: che, per onestà e legalità, sono convinto che questa maggioranza ne ha tanta.

A me dispiace molto il fatto che tu abbia proposto un qualcosa e noi l'abbiamo portato subito alla tua attenzione; veramente ti devo dire, anche se tu magari non ci credi, era un qualcosa che dovevamo già portare prima che tu facessi l'articolo sul giornale.

Io penso, come io, tu e tutti noi qua, non siamo milionari e miliardari, e sappiamo che le esigenze in questo paese sono tante; però, voglio dirlo e lo ripeto che quello che dice un responsabile, secondo me – e quando lo dice un responsabile io mi confronto sempre spesso anche con la nostra Segretaria.

E devo dire che... quello che dice la legge per me è molto importante. Io sarei, Lu', non d'accordo, d'accordissimo a poter aiutare tutti, perché veramente questo paese ha bisogno di essere aiutato; ma se dicono che non è possibile, non puoi tu poi dire “Siete chiusi a riccio, non ne volete sentire”.

Noi siamo, guarda, sembrerebbe che quasi noi siamo contro la gente, non è così. Non è così, Lu', che siamo contro la gente o che siamo chiusi a riccio; ne parliamo, ne discutiamo, però non puoi dirmi che siete. No, no, non è così, te l'ha spiegato bene prima la responsabile o la Segretaria, se vuoi, di che cosa stiamo parlando.

#### **PRESIDENTE**

Chiudo dicendo che probabilmente la tutela in questa forma del bilancio, degli equilibri di bilancio, è comunque una tutela dell'altra parte di cittadini, perché, come abbiamo detto più volte qui, ci sono cittadini che hanno difficoltà e vanno guardati con un certo occhio, altri che ne approfittano della situazione che, quindi, manco meritano considerazioni di questo tipo.

Prego, Consigliera Satta.

#### **CONSIGLIERE SATTA**

Premesso che comunque, trattandosi di un'agevolazione un indirizzo del governo, l'avevamo proposta...

#### **PRESIDENTE**

Ah, scusa, Antonio. Per inciso, l'interrogazione era la tua, per essere esatti, sull'argomento.

**CONSIGLIERE SATTA**

Sì, però, voglio dire, è già un agevolazione e va già bene. Però, se vogliamo si può trovare anche una vita di mezzo sulla rateizzazione: anziché farla a distanza di due mesi una rata l'una dall'altra, a distanza di tre o di quattro mesi, così da finire con settembre 2020 con l'ultima rata –settembre-ottobre 2020.

Cioè, se proprio il problema per fare conciliare, fare in modo da averlo all'unanimità, anziché bimestrale, trimestrale la differenza. Tipo io stavo leggendo ottobre 2019, gennaio 2020, aprile 2000, cioè, non superare settembre, non so.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

Più che una condizione politica è una condizione tecnica in questo momento.

**CONSIGLIERE SATTA**

Sì, no, no l'ho capito. Se si può fare, ovviamente, tecnicamente.

No, allora, ho capito che si può fare anche dilazionandole più, però se non va a scompaginare...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

... quello di incassare il tutto per il prossimo bilancio, questo è, non dilazionare, fondamentale è quello.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Il discorso che dice Lucio ha una ratio, la ratio di Lucio io l'ho capita. Lui dice entro aprile 2020 non è detto che tu incassi, magari incassi il 30% del dovuto, magari se viene dilazionato di più ne incassi il 45-50.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, sì, no, vabbè, è ovvio, questo qui sì. Però, ripeto...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

Facciamo una cosa, sospendiamo cinque minuti la seduta, vediamo come raccordarci su questa cosa perché c'è anche il parere del Revisore, fra l'altro.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**PRESIDENTE**

Riprendiamo posizione. Anche nell'ipotesi comunque di una parziale modifica o accoglimento delle proposte serve comunque il parere anche della Ragioneria, quindi rinviando il punto confrontandoci anche con gli Uffici; e, quindi, non tarderemo a convocare un prossimo Consiglio comunale. Quindi, nel primo Consiglio utile verrà riproposto questo punto.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, ci sono degli altri punti, sì, certo. Quindi, rinviando il punto al prossimo Consiglio.

L'ultimo punto è la risposta alle interrogazioni...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Chi è favorevole al rinvio? Unanimità.